

**Provincia di Modena**  
**Comune di San Felice sul Panaro**

**vPSC**

**Variante al PIANO STRUTTURALE COMUNALE**

Sindaco  
**Alberto Silvestri**

Assessore all'Urbanistica  
**Simone Silvestri**

Ufficio Tecnico  
**Ing. Daniele Castellazzi - Responsabile Area Tecnica**  
**Geom. Lorena Ferrari - Resp. Settore Urbanistica**  
**Dott.ssa Milena Mattioli**  
**Geom. Cristiana Pivanti**

a cura di:  
**Arch. Carla Ferrari**

Consulenti:  
per gli aspetti geologico-sismici ed idraulici:  
**Dott. Geol. Stefania Asti**  
**Dott. Geol. Valeriano Franchi**  
per gli aspetti del traffico:  
**Ing. Francesco Mazza (Airis srl)**  
per gli aspetti acustici ed atmosferici:  
**Dott.sa Francesca Rametta (Airis srl)**  
**Ing. Irene Bugamelli (Airis srl)**

per gli aspetti giuridico-normativi:  
**Avv. Lorenzo Minganti**

Collaboratori:  
**Ivan Passuti**  
**Giulia Gadda**  
**Dott. Geol. Alessandro Ghinoi**

**vPSC/V-SnT**  
**SINTESI NON TECNICA del**  
**RAPPORTO AMBIENTALE**  
**della Variante al PSC (VAS-VALSAT)**

**COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO**

# **PSC**

---

## **Variante**

---

**VAS-VALSAT del PSC**

**SINTESI NON TECNICA**

**del RAPPORTO AMBIENTALE della Variante al PSC  
vPSC/V-SnT**

### **Indice**

- |    |   |      |   |
|----|---|------|---|
| 1. | PREMESSA .....  | pag. | 2 |
| 2. | SINTESI NON TECNICA DEL RAPPORTO AMBIENTALE - VAS-ValSAT di PSC ..... | pag. | 4 |

## 1. PREMESSA

---

Ai sensi dell'art. 11 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 (Disposizioni integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"), la fase di valutazione (VAS) è preordinata a garantire che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano siano presi in considerazione durante la fase preparatoria del piano ed anteriormente alla sua approvazione.

Ai sensi dell'art. 13 dello stesso Decreto n. 4/2008 deve essere predisposto un **Rapporto Ambientale** sui possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del piano.

Nel Rapporto Ambientale devono essere individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione del piano proposto potrebbe avere sul territorio, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano stesso.

I contenuti del Rapporto Ambientale sono definiti all'allegato VI del Decreto n. 4/2008.

La procedura prevede che la proposta di piano sia comunicata all'autorità competente (in questo caso la Provincia di Modena). La comunicazione comprende il rapporto ambientale e una **sintesi non tecnica** dello stesso. Dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 14, comma 1 del Decreto, decorrono i tempi dell'esame istruttorio e della valutazione. La proposta di piano o programma ed il rapporto ambientale sono altresì messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico interessato affinché questi abbiano l'opportunità di esprimersi.

**La presente Relazione costituisce la SINTESI NON TECNICA del RAPPORTO AMBIENTALE (VAS-ValSAT) della Variante al PSC del Comune di San Felice sul Panaro.**

La LR 13.06.2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione Ambientale Strategica" e la successiva LR 6/2009, **con le modifiche introdotte all'art. 5 della LR 20/2000**, stabiliscono che **la VAS** per i piani urbanistici previsti dalla L.R. n. 20 del 2000 **è costituita dalla valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT)** di cui all'articolo 5 della medesima legge (come modificato dalla LR 6/2009), **integrata dagli adempimenti e fasi procedurali previsti dal D.Lgs. n. 152 del 2006** non contemplati dalla L.R. n. 20 del 2000.

Alla luce dei nuovi dispositivi legislativi sopra richiamati, si può riconoscere un parallelismo tra i contenuti della ValSAT ai sensi della LR 20/2000 e la VAS richiesta dalla legislazione nazionale.

Richiamando i contenuti del comma 1 dell'art. 13 del Decreto Legislativo 4/2008, la prima fase di redazione dello stesso (*Rapporto Preliminare*) è stata sottoposta alla Conferenza di Pianificazione nell'ambito della quale si è svolta la fase di consultazione di cui all'art. 11 c. 3 del D.Lgs. 4/2008, tra la Provincia, il Comune e gli altri soggetti competenti in materia ambientale.

L'elaborazione della variante al PSC del Comune di San Felice sul Panaro si avvale della procedura di VAS-ValSAT (Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale) come **processo di accertamento preventivo degli effetti sul territorio** delle previsioni di piano di cui viene valutata l'ammissibilità secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale.

Lo svolgimento di tale attività è richiesto dalla L.R. 20 del 2000 per assicurare che le scelte circa gli usi e i processi di trasformazione del suolo presentino un bilancio

complessivo positivo, cioè comportino un miglioramento o, quanto meno, non comportino un peggioramento della qualità del territorio, sotto il profilo ambientale, insediativo e funzionale.

Per questa ragione, la legge da una parte afferma la necessità che i contenuti del PSC siano coerenti con le caratteristiche del territorio e con i conseguenti limiti e condizioni per lo sviluppo sostenibile, secondo quanto definito dal Quadro Conoscitivo; dall'altra stabilisce che l'intero processo di elaborazione delle previsioni del piano sia accompagnato da una attività di analisi e verifica, che evidenzii i potenziali impatti delle scelte operate ed individui le misure idonee ad impedirli ridurli o compensarli, prevedendo che questa attività sia esposta in una apposita relazione, che costituisce parte integrante del piano.

La VAS-ValsAT è quindi rivolta ad evidenziare i complessivi effetti che l'insieme delle politiche e delle azioni previste dal PSC possono determinare sull'ambiente, fornendo le indicazioni circa gli impatti negativi che le stesse possono eventualmente produrre e le misure che si rendono di conseguenza necessarie per mitigare o compensare tali impatti.

## 2. SINTESI NON TECNICA DEL RAPPORTO AMBIENTALE - VAS-ValSAT di PSC

La VAS-ValSAT è stata costruita nell'ambito della stesura del PSC originario, approvato ad aprile 2009, avendo a riferimento **le emergenze, le criticità ed i limiti e le condizioni alle trasformazioni** evidenziate dal Quadro Conoscitivo nelle tavole di sintesi e nelle Relazioni del Quadro Conoscitivo, per le singole componenti.

Alla VAS-ValSAT compete di stabilire la coerenza generale del piano e il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale. La VAS-ValSAT fornisce specifiche indicazioni e condizionamenti per eliminare e/o mitigare le interazioni e gli effetti negativi.

**Costituiscono riferimento per l'aggiornamento delle schede di VAS-ValSAT:**

- un **aggiornamento delle aree ed edifici soggetti a tutela del D.Lgs. 42/2004 e degli edifici di interesse storico-architettonico, soggetti a tutela dal PSC**, così come risultanti dalla **revisione** della disciplina di tutela del PSC relativa all'intero territorio comunale, **operata mediante il Piano della Ricostruzione, in conseguenza degli eventi sismici del maggio 2012 e un aggiornamento alla classificazione di alcuni edifici, recentemente assoggettati a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004** relativi a:
  - il vincolo ex D.Lgs. 42/2004 per i due edifici di pertinenza della Chiesa parrocchiale di San Biagio, per l'edificio principale della Stazione FS e per la Colonna con croce/Colonna votiva presso San Biagio,
  - il vincolo *ope legis* D.Lgs. 42/2004 per l'edificio dell'Impianto Idrovaro di Dogaro (Consorzio di Bonifica di Burana) e per la Scuola materna "Caduti per la Patria", precedentemente non identificati,
  - il vincolo *ope legis* D.Lgs. 42/2004 per gli edifici già classificati dal PSC e di cui alle schede nn. 215, 364, 418, 437, 440, 447 della "Classificazione degli edifici di interesse storico-architettonico", di cui è stato riconosciuto l'interesse culturale,
- un **aggiornamento delle aree classificate come aree forestali e boschive**, in coerenza con il PTCP,
- un **aggiornamento dell'individuazione cartografica di alcuni corsi d'acqua e delle relative fasce di tutela delle acque pubbliche**,
- un **aggiornamento della rete degli elettrodotti, introducendo la media tensione** (agg. 2014, fornito dalla Provincia di Modena),
- un **aggiornamento dell'individuazione cartografica della fascia di rispetto dell'impianto di ricezione e prima riduzione del gas naturale (REMI)** (cabina di primo salto).

**La variante al PSC**, oggetto di valutazione nell'ambito della presente VAS\_ValSAT, ha operato una **revisione delle previsioni del vigente PSC** e comprende **modifiche al PSC (cartografiche e normative)**:

- **in recepimento del PTCP** approvato con Del. C.P. n. 46 del 18/03/2009, approvato un mese prima dell'approvazione del PSC di San Felice (Delib. C.C. n. 25 del 22/04/2009), che richiede quindi un intervento di allineamento di alcune previsioni del PSC rispetto al PTCP e del relativo apparato normativo,
- **in recepimento delle disposizioni della Deliberazione G.R. n. 1300 del 01/08/2016** (punto 5.2)
- **in riduzione del territorio urbanizzabile**, alla luce dei nuovi indirizzi regionali in materia di contenimento del consumo di suolo e alla luce della ricostruzione post sisma 2012,
- **per aggiornamento reti tecnologiche**,
- **in adeguamento alle recenti disposizioni legislative regionali in materia di semplificazione e di disciplina del mutamento d'uso.**

La VAS-ValSAT è rivolta a verificare, alla luce delle modifiche introdotte dalla Variante al PSC:

- gli "impatti positivi e negativi" e le "misure per impedire o ridurre gli impatti negativi" relativi agli ambiti che la variante al PSC intende confermare, a seguito della revisione in riduzione del territorio urbanizzabile, alla luce dei nuovi indirizzi regionali in materia di contenimento del consumo di suolo e alla luce della ricostruzione post sisma 2012, verificandone la compatibilità anche a seguito dell'aggiornamento della cartografia con i vincoli del PTCP,
- la necessità di eventuali **integrazioni alle mitigazioni** degli impatti prevedibili o delle eventuali **condizioni e prescrizioni all'intervento**.

La VAS-ValSAT opera con una matrice di compatibilità e con la rappresentazione degli esiti della VAS-ValSAT nella **TAVOLA** "Rapporto Ambientale del PSC (VAS-ValSAT) - tavola di sintesi dei condizionamenti alle trasformazioni e matrice di valutazione".

La VAS-ValSAT considera:

- gli **elementi escludenti o fortemente condizionanti le previsioni insediative** (colore rosso nella tavola di ValSAT) corrispondenti a:
  - porzioni di territorio che, per vincoli sovraordinati o legislativi o criticità intrinseche ed oggettive, sono preclusi ad una utilizzazione a fini insediativi,
  - porzioni di territorio, per la cui utilizzazione sono necessari interventi di mitigazione o compensazione così consistenti da rendere difficilmente sostenibile una loro possibile valorizzazione economica o immobiliare,
  - porzioni di territorio, per la cui utilizzazione è necessaria la rimozione degli elementi escludenti;
- gli **elementi (areali) che generano condizionamenti alle trasformazioni dei suoli a fini insediativi** (colore arancione nella tavola di ValSAT) corrispondenti a porzioni di territorio in cui la realizzazione degli interventi può essere condizionata da onerose opere di compensazione o mitigazioni o limitazioni nell'utilizzazione dell'area;
- gli **elementi (lineari o puntuali) che generano condizionamenti alle trasformazioni dei suoli a fini insediativi** (colore giallo nella tavola di ValSAT) corrispondenti a porzioni di territorio in cui la realizzazione degli interventi può comportare opere di compensazione o mitigazioni non particolarmente onerose ai fini della possibilità di utilizzazione a fini insediativi;
- gli **elementi che impongono l'adozione di cautele** (colore verde nella tavola di ValSAT) corrispondenti ad aree non soggette a particolari condizionamenti ma nell'ambito delle quali l'esecuzione degli interventi dovrà essere effettuata sulla base di prescrizioni particolari.

**Il PSC assume gli esiti della matrice di compatibilità**, prevedendo, per i diversi "ambiti di possibile trasformazione urbana", residenziali o produttivi, i condizionamenti che derivano dalla indicazione della **criticità rilevata**.

La matrice di compatibilità della Valsat evidenzia in particolare che:

- tutti gli ambiti presentano situazioni di compatibilità, ancorché con condizioni rilevanti (CR).

Con riferimento agli ambiti ARS e APR confermati dal PSC non sono quindi presenti:

- situazioni di non compatibilità (NC),
- situazioni di compatibilità con condizioni molto rilevanti (CMR),
- situazioni di compatibilità con modeste condizioni (C).

In particolare:

- con riferimento agli ambiti APR\_IV, APR\_V e APR\_VI, la matrice evidenzia che, pur ricadendo tali ambiti in "aree ad elevata criticità idraulica", l'ESITO FINALE, corrispondente al "*TOTALE delle superfici interessate da elementi escludenti o fortemente condizionanti ed elementi areali che generano condizionamenti alle previsioni insediative (massimo inviluppo)*" non si conteggia il valore delle "aree ad elevata criticità idraulica" degli ambiti APR\_IV, APR\_V e APR\_VI, che si considera annullato in virtù della norma che subordina l'attuazione di tali ambiti alla realizzazione della variante alla via Perossaro/tangenziale sud, con funzione di barriera idraulica a protezione delle aree poste a valle, ai fini della riduzione del rischio di allagamento connesso con la morfologia depressa.
- la matrice rappresenta gli ambiti con le diverse gradazioni del colore azzurro in quanto parzialmente interessate da elementi escludenti o da elementi condizionanti le trasformazioni del territorio, per i quali il PSC impone condizioni all'attuazione delle previsioni, in base al tipo di condizionamento rilevato. La matrice evidenzia le diverse situazioni in relazione al tipo di condizionamento rilevato.  
Tutti gli altri ambiti ARS e APR, indicati con la sigla CR (previsioni insediative **compatibili**, con **condizioni rilevanti** alla realizzazione degli interventi) sono interessati da:

- Aree interessate da scenari di pericolosità idraulica P2 e P3 del reticolo idrografico secondario di pianura (PGRA).

Alcuni ambiti ARS sono inoltre interessati da altri tipi di vincolo e in particolare:

- l'ambito ARS\_X interessato anche da:
  - "aree maggiormente esposte alle principali fonti esistenti di inquinamento acustico ed atmosferico" (44,3%),
  - "aree ad elevata sensibilità esistenti escludenti la localizzazione di opere che determinano inquinamento acustico ed atmosferico rilevante" (46,9%),
- l'ambito ARS\_VI interessato anche da:
  - "limiti di rispetto delle infrastrutture viarie e ferroviarie " (34%).
- l'ambito ARS\_V/POC.1\_2 interessato anche da:
  - "limiti di rispetto delle infrastrutture viarie e ferroviarie " (51,1%),
  - "aree ad elevata sensibilità esistenti escludenti la localizzazione di opere che determinano inquinamento acustico ed atmosferico rilevante" (41,2%).

Con riferimento all'Atto di indirizzo e coordinamento (Del. Cons. Reg. 4 aprile 2001, n.173) la ValSAT definisce "gli indicatori necessari al fine di predisporre un sistema di monitoraggio degli effetti del piano, con riferimento agli obiettivi ivi definiti ed ai risultati prestazionali attesi".

All'interno del processo di ValSAT, al sistema degli indicatori è lasciato il compito, a partire dalla situazione attuale, di verificare il miglioramento o il peggioramento del dato, in modo tale da aiutare ad interpretare e ad individuare non solo gli effetti delle singole azioni di piano, ma anche le possibili mitigazioni e compensazioni.

Nell'approccio metodologico utilizzato, la ValSAT è considerata come processo dinamico e, quindi, migliorativo con possibili ottimizzazioni degli strumenti, anche in funzione del monitoraggio e delle valutazioni future.

Gli indicatori sono destinati a monitorare l'efficacia delle politiche-azioni definite dal PSC, individuando il TARGET di sostenibilità da raggiungere nell'orizzonte temporale del piano per ciascun indicatore.

La VAS\_ValSAT comprende la "**verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni**", nel quale

si dà atto analiticamente che **le previsioni del piano sono conformi ai vincoli e prescrizioni che gravano sull'ambito territoriale interessato.**

A tal fine, per ciascuno degli ambiti di possibile trasformazione urbana **confermati dalla Variante al PSC** come:

- "ambiti di possibile trasformazione urbana per usi residenziali e/o di servizio" (ARS)
- "ambiti di possibile trasformazione urbana per usi produttivi" (APR)

è stata predisposta una **Scheda ricognitiva** che indica:

- i dati identificativi dell'ambito,
- gli usi potenzialmente insediabili,
- la superficie territoriale di riferimento,
- la capacità insediativa
- le dotazioni territoriali (parcheggi e verde pubblico).

La **Scheda ricognitiva** riporta:

- la ricognizione dei **vincoli che gravano sull'ambito territoriale interessato**, rappresentata analiticamente, per ciascuna componente (sistema insediativo storico, reti e infrastrutture, sistema naturale e ambientale, ecc),
- gli **elementi di coerenza/interferenza (impatti positivi e negativi**, con riferimento alle diverse componenti del Quadro Conoscitivo.

Alla luce degli impatti positivi e negativi evidenziati, la scheda riporta inoltre:

- le eventuali **indicazioni per la realizzazione di mitigazioni o di opere finalizzate alla sostenibilità ambientale** degli insediamenti, in relazione alle criticità individuate (**misure per impedire o ridurre gli impatti negativi e prescrizioni**).

In base alla metodologia di VAS-ValSAT adottata, **tutti gli ambiti di possibile trasformazione urbana confermati dalla Variante al PSC sono conformi ai vincoli e prescrizioni che gravano sull'ambito territoriale interessato**, in considerazione del fatto che, in caso contrario, la procedura di VAS-ValSAT li avrebbe esclusi dalla pianificazione. Poiché è tuttavia possibile che gli ambiti presentino specifiche criticità che impongono la necessità di adottare misure di mitigazione e/o compensazione, la **valutazione di compatibilità** consente di considerare l'ambito in relazione al grado di sostenibilità ambientale che manifesta e di evidenziare gli elementi di criticità rispetto ai quali prevedere forme di mitigazione e/o compensazione e di dettare specifiche prescrizioni, nelle NTA del PSC, da rispettare in caso di attuazione alla luce della ricognizione effettuata.

Lo stesso tipo di verifica è stata effettuata con riferimento al corridoio infrastrutturale della tangenziale sud in variante alla via Perossaro.

CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE	DOCUMENTI IN CUI E' POSSIBILE APPROFONDIRE L'ARGOMENTO RICHIAMATO
Aggiornamento del Quadro Conoscitivo	<ul style="list-style-type: none"><li>- Relazione di aggiornamento del Quadro Conoscitivo e relative Tavole</li><li>- Relazione della Variante al PSC</li></ul>
Descrizione dei contenuti della Variante al PSC	<ul style="list-style-type: none"><li>- Relazione della Variante al PSC</li></ul>
Possibili impatti significativi sull'ambiente	<ul style="list-style-type: none"><li>- Rapporto Ambientale (VAS-ValSAT) della Variante al PSC e in particolare le "Schede ricognitive degli ambiti del PSC"</li></ul>



<p>Misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rapporto Ambientale (VAS-ValSAT) della Variante al PSC e in particolare le "Schede ricognitive degli ambiti del PSC"</li> <li>- NTA - Norme tecniche di attuazione del PSC</li> </ul>
<p>Descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del PSC</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rapporto Ambientale (VAS-ValSAT) del PSC originario + Rapporto Ambientale (VAS-ValSAT) della Variante al PSC</li> <li>- NTA - Norme tecniche di attuazione del PSC</li> </ul>